



Sistemi Operativi¹

Mattia Monga

Dip. di Informatica
Università degli Studi di Milano, Italia
mattia.monga@unimi.it

a.a. 2018/19

¹© 2008–18 M. Monga. Creative Commons Attribuzione — Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale. <http://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/deed.it>. Immagini tratte da [2] e da Wikipedia.



Lezione XVIII: Gestione della memoria in JOS



Iniziare con JOS

Servono almeno 512MB di ram (-m 512 in Qemu) e persistence-jos.qcow (-hda persistence-jos.qcow in Qemu) in modo da salvare il proprio lavoro.

```
$ cd /home/user/joslab
$ make
$ make qemu-nox
```

```
K> kerninfo
```

Special kernel symbols:

_start		0010000c	(phys)
entry	f010000c	(virt)	0010000c (phys)
etext	f0101a6d	(virt)	00101a6d (phys)
edata	f0112300	(virt)	00112300 (phys)
end	f0112944	(virt)	00112944 (phys)

Kernel executable memory footprint: 75KB

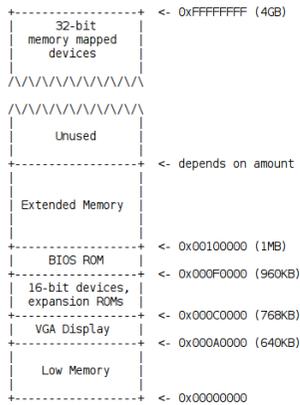
Per uscire Ctrl-C



Struttura dell'esercitazione

Seguiremo

<http://pdos.csail.mit.edu/6.828/2016/labs/lab1/>
(spesso semplificando per motivi di tempo: non è vietato cercare di seguire tutti gli spunti del corso MIT! Tenete conto che gli studenti MIT hanno circa 2 settimane per realizzare gli obiettivi di ogni lab)

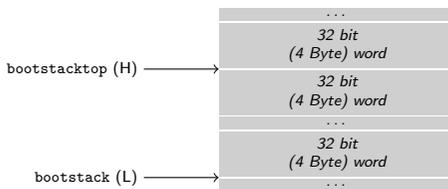


La mappa della memoria è definita dal costruttore. Generalmente accessibile via firmware o con tecniche di probing (GRUB2 fornisce un comando `lsmmmap`)



```
[f000:fff0] 0xffff0:      jmp  $0xf000,$0xe05b
```

L'indirizzo fisico è calcolato secondo il Real-Mode addressing (a 16 bit)



- `ESP == bootstacktop`
- `bootstacktop == bootstack + KSTKSIZE`
- Una `push` sottrae 4 Byte all'indirizzo ESP, una `pop` li aggiunge. (ESP è sempre divisibile per 4)
- Una `call` gestisce automaticamente il salvataggio dell'indirizzo di ritorno sullo stack, mentre EBP deve essere gestito a mano (salvandovi il vecchio ESP in modo da poter identificare facilmente il *record di attivazione* o *stack frame*)